



Comuni di Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo

---

## COMUNICATO STAMPA

---

*Bussoleno, 11 dicembre 2020*

### **TORINO – LIONE: LA VOCE DELLA VAL DI SUSAL AL SENATO**

#### *I lavori definitivi non sono finanziati*

Nell'ambito della Commissione Lavori Pubblici del Senato della Repubblica, questo pomeriggio si è svolta l'audizione avente per oggetto lo schema di contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie dello Stato e Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT). All'audizione è intervenuto il Presidente dell'Unione Montana Valle Susa Pacifico Banchieri, facendosi portavoce delle perplessità del territori valsusino.

*“In questo momento così complicato dal punto di vista economico e sanitario – ha affermato il Presidente **Banchieri** – riteniamo prioritario utilizzare le risorse economiche per rafforzare la sanità pubblica, per il riassetto idrogeologico del territorio, per rendere il digitale veramente accessibile in tutte le aree e per rafforzare gli investimenti che puntino a uno sviluppo ecosostenibile”.*

Posizione rinforzata da quelle dei tecnici intervenuti in audizione: Luca Giunti, esperto della Commissione Tecnica "Torino - Lione" dell'Unione Montana Valle Susa, il prof. Sergio Foà dell'Università degli Studi di Torino, Angelo Tartaglia, esperto della Commissione Tecnica "Torino Lione" dell'Unione Montana Valle Susa e l'avv. Massimo Bongiovanni.

Le criticità si sono concentrate sulla mancanza di finanziamenti certi che garantiscano la realizzazione dell'opera (i requisiti necessari per avere la disponibilità piena del finanziamento, sanciti dagli accordi del 2012, non sono infatti rispettati), sulla mancanza di dati aggiornati circa l'utilità presunta, sui ritardi che compromettono l'avanzamento e l'aggiudicazione fondi e sulla mancanza di valutazioni tecniche e ambientali aggiornate per le fasi successive. Inoltre il finanziamento dei lavori definitivi da parte dell'UE, ad ora non ancora erogato, non è coerente con l'obiettivo di riduzione del 55% di emissioni di CO2 stabilito dal consiglio europeo.

Perplessità rese ancora più evidenti dall'ultima variante al progetto presentata da TELT, che vorrebbe lo smarino del tunnel di base non più a Salbertrand, ma nella piana di Susa. *“Questo – ha sottolineato Banchieri – comporterebbe per anni gravi problemi dal punto di vista ambientale, sanitario e della viabilità. Nessun cantiere può quindi partire senza una valutazione ambientale su questa variante di progetto”.*